



CONFEDERAZIONE SVIZZERA  
UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

① CH 665 397 A5

⑤ Int. Cl.: B 63 C 9/16

**Brevetto d'invenzione rilasciato per la Svizzera ed il Liechtenstein**  
Trattato sui brevetti, del 22 dicembre 1978, fra la Svizzera ed il Liechtenstein

⑫ **FASCICOLO DEL BREVETTO** A5

⑲ Numero della domanda: 1857/85

⑳ Data di deposito: 02.05.1985

㉑ Priorità: 22.05.1984 IT U/32819/84

㉒ Brevetto rilasciato il: 13.05.1988

㉓ Fascicolo del brevetto pubblicato il: 13.05.1988

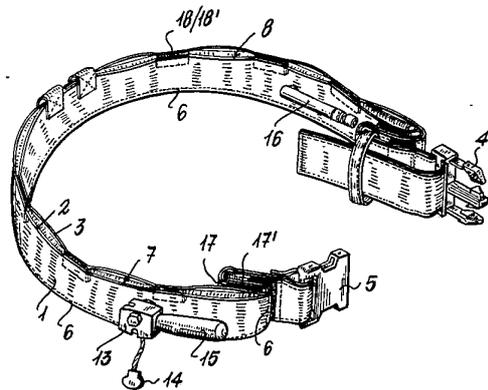
㉔ Titolare/Titolari:  
Rocco Ajello, Perugia (IT)

㉕ Inventore/Inventori:  
Ajello, Rocco, Perugia (IT)

㉖ Mandatario:  
R. A. Egli & Co., Patentanwälte, Zürich

㉗ **Salvagente gonfiabile.**

㉘ Il salvagente è costituito da una cintura (1) provvista di tasca longitudinale interna (7) contenente una camera d'aria (8) sgonfiata a doppia gobba, detta camera d'aria essendo gonfiabile da un dispositivo di automatico gonfiaggio (13), e detta cintura essendo provvista di mezzi di fissaggio scioglibili (17, 18) che ne consentono l'estensione quando detta camera d'aria è gonfiata.



## RIVENDICAZIONI

1. Salvagente gonfiabile caratterizzato dal fatto di comprendere: una cintura (1) provvista di fibbia (4, 5); una tasca longitudinale interna (7) a detta cintura; una camera d'aria a doppia gobba (8) atta ad essere ripiegata e contenuta entro detta tasca; mezzi di gonfiaggio (13) associati a detta camera d'aria; e mezzi di fissaggio scioglibili (17, 18) per tenere la cintura in una configurazione a lunghezza ridotta.

2. Salvagente secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta camera d'aria presenta il suo bordo inferiore solidale al fondo di detta tasca.

3. Salvagente secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che dette gobbe (10, 11) sono intercollegate da una sezione (12).

4. Salvagente secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di fissaggio per temporaneamente ridurre la totale lunghezza della cintura comprendono porzioni di superfici con gancetti autobloccantesi o bottoni automatici.

5. Salvagente secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di gonfiaggio comprendono un dispositivo di gonfiaggio automatico.

6. Salvagente secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che detto dispositivo di gonfiaggio è del tipo a valvola a spillo associata ad una bomboletta di CO<sub>2</sub>.

7. Salvagente secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che mezzi di fissaggio (18, 18') sono previsti internamente a detta tasca longitudinale lungo il bordo superiore della stessa.

8. Salvagente secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta fibbia è del tipo maschio-femmina a scatto.

## DESCRIZIONE

La presente invenzione concerne un salvagente gonfiabile particolarmente adatto per sport acquatici e quale apparecchio di emergenza per aerei, scialuppe di salvataggio, motoscafi e similari natanti.

Sono noti salvagenti autogonfiabili del tipo a giacchetta che sono provvisti di cinghie e similari mezzi per mantenerli in posizione sul corpo dell'utilizzatore. Sono anche noti salvagenti del tipo a giacchetta, generalmente usati per gli sport acquatici, la cui galleggiabilità è assicurata da una adatta imbottitura con materiale galleggiante, quali ad esempio i salvagenti a giacchetta con riempimento di sughero.

Tutti i salvagenti a giacchetta sono ingombranti e, quando indossati, ostacolano i movimenti dell'utilizzatore. Essi, inoltre, richiedono tempo per essere indossati a causa della difficoltà di allacciare le cinghie o similari mezzi.

Uno scopo della presente invenzione consiste nel provvedere un salvagente che presenti i vantaggi ma elimini gli inconvenienti dei convenzionali salvagenti.

Un altro scopo dell'invenzione consiste nel provvedere un salvagente che possa essere indossato dall'utilizzatore, in condizione sgonfia, all'altezza della vita così da non ostacolare i movimenti.

Uno scopo ancora dell'invenzione consiste nel provvedere un salvagente che sia capace, quando gonfiato, a mantenere in forma confortabile la testa dell'utilizzatore al di fuori del pelo dell'acqua.

Un addizionale vantaggio consiste nel provvedere un salvagente che possa essere rapidamente indossato in caso di emergenza.

Il salvagente gonfiabile della presente invenzione è caratterizzato dalla combinazione degli elementi indicata nella rivendicazione 1. Sviluppi vantaggiosi dell'invenzione si danno dalle rivendicazioni dipendenti.

Il salvagente è illustrato, a titolo esemplificativo, ma non limitativo nelle figure delle allegate tavole di disegno dove:

la fig. 1 è una vista prospettica del salvagente pronto per l'uso;

la fig. 2 è una vista frontale del salvagente in posizione di allungamento completo e con la camera d'aria fuoriuscita dalla tasca;

la fig. 3 illustra la camera d'aria;

la fig. 4 illustra il salvagente indossato dall'utilizzatore all'altezza della vita;

la fig. 5 illustra il salvagente disposto sotto le ascelle dell'utilizzatore; e

la fig. 6 illustra come il salvagente mantiene la testa dell'utilizzatore fuori dall'acqua.

Con riferimento alle citate figure, il salvagente è costituito da una cintura 1, in adatto materiale, avente un lato frontale 2 ed un lato posteriore 3, la cintura 1 essendo chiudibile allacciando fra loro gli elementi maschio 4 e femmina 5 di una fibbia. I lati frontale e posteriore sono cuciti affacciati da una linea di cucitura 6 estendentesi lungo il bordo inferiore della cintura 1 e verso l'alto in prossimità delle estremità della cintura stessa così da definire una tasca longitudinale 7 entro la quale è alloggiata una camera d'aria 8 sgonfiata e ripiegata.

La camera d'aria 8 è in adatto materiale impermeabile ai gas. Il suo bordo inferiore 9 è fissato sul fondo della tasca longitudinale 7 ed è costituita da due gobbe 10 e 11 intercollegate da una sezione 12, dette gobbe essendo dirette opposte al bordo inferiore 9 verso l'apertura della tasca 7.

La gobba 11 è collegata ad un dispositivo 13 di gonfiaggio a CO<sub>2</sub> fissato sul lato frontale 2 ed avente una corda a strappo 14 agente su una valvola a spillo prevista all'interno del dispositivo 13. Come illustrato, una piccola bombola di CO<sub>2</sub> è avvitata sul dispositivo 13. La gobba 10 è collegata ad un dispositivo di gonfiaggio a bocca e di sgonfiaggio 16 fissato sul lato posteriore 3 della cintura.

In prossimità di ciascuna estremità, la cintura 1 è provvista di porzioni di fissaggio 17, 17' atte ad essere fra loro impegnate per ridurre temporaneamente la totale lunghezza della cintura 1. Tali porzioni di fissaggio possono essere del tipo «velcro» (marchio depositato) come illustrato o provviste di bottoni automatici. Similari porzioni di fissaggio 18, 18' sono previste all'interno della tasca longitudinale 7 lungo i bordi superiori di questa, la funzione di queste ultime porzioni essendo quella di mantenere chiusa la tasca 7 quando la camera d'aria sgonfiata e ripiegata è contenuta nella tasca stessa.

Nell'impiego, la cintura 1 viene indossata dall'utilizzatore all'altezza della vita (fig. 4) con le porzioni 17, 17' e 18, 18' in adesione e con la camera d'aria 8 ripiegata ed inserita nella tasca 7. Onde adattare la cintura 1 alla vita dell'utilizzatore si regola in maniera convenzionale la fibbia 4, 5.

È chiaro da quanto sopra che in condizione pronto per l'uso il salvagente non ostacola i movimenti per cui esso può essere usato, ad esempio, durante il nuoto, la vela e nelle immersioni in apnea. Nel caso in cui il salvagente dell'immersione dovesse essere usato come equipaggiamento di sicurezza negli aerei la fibbia 4, 5 può essere rapidamente chiusa.

Nell'emergenza e quando l'utilizzatore è in acqua, la corda a strappo 14 viene tirata e la camera d'aria 8 automaticamente gonfiata. L'aumentare di volume della camera d'aria 8 determina il distacco delle porzioni 17, 17' e 18, 18' così da consentire la fuoriuscita della camera d'aria 8 dalla tasca 7 e, per la spinta idrostatica esercitata dalla camera d'aria gonfiata, lo scorrimento verso l'alto della cintura 1 dalla vita fin sotto le ascelle (fig. 5). Le gobbe 10 ed 11 verranno a disporsi sotto il mento e la nuca dell'utilizzatore così da mantenere la testa fuori dall'acqua (fig. 6).

